



COPIA

Città di San Nicola la Strada

PROVINCIA DI CASERTA

DETERMINAZIONE	
Registro Generale N° 89 Data 21-03-2016	AREA 3 - TECNICA UFFICIO/SERVIZIO: AREA URBANISTICA
Registro di Settore N° 37 Data 16-03-2016	CODICE CIG:

Oggetto: Procedura AUA - in favore della RECYCLING S.r.l. - Provvedimento unico conclusivo di autorizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18

Agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale, approvato con delibera di C.C. n.15 del 21.03.2002;

Visto i vigenti Regolamenti Comunali:

- di Contabilità, approvato con delibera di G.C. n.44 del 16.12.2004;
- sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera G.C. n.23 del 07.02.2013;

Visto il regolamento dei Contratti;

Visto il DPR 160/2010;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n.241;

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n.165;

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm. e ii.;

Visto il Decreto Sindacale n.03/2016 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile dell'Area Tecnica;

Vista la richiesta prodotta in data 10/10/2014, dalla Soc. **RECYCLING S.r.l.** (C.F./P.IVA 06906691214) con sede legale e operativa in San Nicola la Strada (CE) (CAP 81020) (codice ISTAT I056) alla Via Michelangelo Buonarroti Appia Antica n.32, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo Comune, per richiedere **L'autorizzazione Unica Ambientale - AUA** ai sensi del DPR n.59 del 13.03.2013, avente ad oggetto:

- 1) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art.124 e segg. Del D.Lgs 152/2006;

- 2) valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n.447;
- 3) comunicazione in materia di rifiuti ex art.216 del D.Lgs 152/2006;

per tramite il legale rappresentante pro-tempore della Società Sig. ASCIONE Pasquale (C.F.SCN PQL 70T20 F839S);

Considerato che la domanda ha dato luogo all'avvio delle procedure in materia AUA di cui alla normativa introdotta a livello Nazionale del D.Lgs 03.04.2006 n.152, con la richiesta a varie Amministrazioni di compiere le attività amministrative corrispondenti ai procedimenti di competenza e di pervenire alle conseguenti determinazioni necessarie per la formazione del provvedimento unico conclusivo del procedimento;

Visto che la Provincia di Caserta Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti Ufficio A.U.A. con propria determinazione dirigenziale n.19/W del 15.02.2016, alla fine del proprio iter procedimentale ha ritenuto di adottare ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex art.3, comma 1, lett.a) e art.4 commi 4 e 6, autorizzazione unica ambientale in favore della Soc. **RECYCLING S.r.l.** (C.F./P.IVA 06906691214) con sede legale e stabilimento in San Nicola la Strada (CE) 81020 Via Michelangelo Buonarroti n.32, per tramite il legale rappresentante pro-tempore della Società Sig. ASCIONE Pasquale (C.F.SCN PQL 70T20 F839S):

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art.124 e segg. Del D.Lgs 152/2006;
- b) valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n.447;
- c) comunicazione in materia di rifiuti ex art.216 del D.Lgs 152/2006;

Preso atto, dunque, della chiusura del procedimento e ritenuto che non sussistono fondate ragioni per ritenere che l'impianto in oggetto, in forza dell'atto autorizzatorio di cui sopra e dei pareri resi per la sua formazione, presenti aspetti di difformità alla normativa di riferimento;

Considerata l'opportunità di far constare ciò in un formale atto con valenza di mera ricognizione da valere ad ogni conseguente effetto;

Evidenziato che, ai sensi dell'art.7 comma 6, del DPR 160/2010, il provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue e con la condizione che vengano rispettati i tempi, le modalità, le disposizioni e quant'altro riportato negli atti istruttori e pareri allegati al presente provvedimento conclusivo;

Evidenziato che, ai sensi dell'art.7, comma 6, del DPR 160/2010, il provvedimento conclusivo del procedimento rilasciato dallo Sportello Unico è – ad ogni effetto – titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

Visto il D.Lgs 112/1998 e il D.P.R. 160/2010;

Preso e dato atto che questo provvedimento assurge a mero atto ricognitivo e conclusivo del procedimento posto in essere ed esperito dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;

Ritenuto non esservi motivi impedienti l'emissione dell'atto autorizzatorio di cui trattasi

Tutto ciò premesso, a conclusione del procedimento e per tutto quanto considerato, così come motivato

DETERMINA

Prendere atto dell'avvenuto espletamento del procedimento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Caserta e per l'effetto dichiarare quale **titolo unico** e comunque di natura ricognitiva, in base alla sopraindicata determinazione dell'Amministrazione competente n.19/W del 15.02.2016, in favore della Soc. **RECYCLING S.r.l.** (C.F./P.IVA 06906691214) con sede legale in Napoli alla Via G. Ferraris 66/G per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (materiale ferroso e non, carta e cartone, inerenti e RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), ubicato nel Comune di San Nicola la Strada (CE) alla Via Michelangelo Buonarroti, n.32, (CAP 81020) (codice ISTAT I056), per tramite il legale rappresentante pro-tempore della Società Sig. ASCIONE Pasquale (C.F.SCN PQL 70T20 F839S) per:

- d) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art.124 e segg. Del D.Lgs 152/2006;
- e) valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n.447;
- f) comunicazione in materia di rifiuti ex art.216 del D.Lgs 152/2006;

potrà svolgere l'attività nell'immobile ubicato nel Comune di San Nicola la Strada (CE) alla Via Michelangelo Buonarroti n.32 (CAP 81020) (codice ISTAT I056) individuato catastalmente al NCT/NCEU al fg.2, particella 5155, lat.n.41°03'15.61", lo0ng. E:14°19'14.09".

La determina dirigenziale di cui sopra, i cui contenuti e le cui prescrizioni vengono integralmente richiamati e recepiti, viene allegata alla presente onde costituire parte integrante e sostanziale.

In particolare si segnala che, come indicato nella determina provinciale, il gestore è tenuto a rispettare il ciclo produttivo secondo le tecnologie indicate negli atti progettuali prodotti.

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente mediante consegna diretta, parimenti, ne sarà data opportuna notizia alle Amministrazioni interessate, tenute, ognuno per la parte di loro competenza, ad adempiere a tutte le attività successive e consequenziali all'atto emesso, attività che rimangono comunque distinte ed autonome, ed inoltre sarà pubblicato sul sito internet del Comune.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR n. 59/2013, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio della presente.

Acquisita (ex DPR 147/2013 legge stabilità 2014 art. 1 comma 594) n.1 (una) marca da bollo da euro 16,00.

Identificativo: n.0115 0572963300 emessa il 02/03/2016.

Acquisiti con versamenti in C/C Postali bollettino n.16/103 06 del 02.03.2016 P 0053 VCYL 0099 ha provveduto al pagamento dei diritti di segreteria, di istruttoria e di sopralluogo per complessivi € 250,00 (Euro duecentocinquanta/00),

Si ricorda che avverso il presente atto può essere proposto ricorso dal soggetto destinatario del provvedimento al TAR entro 60 giorni dalla data del ricevimento ai sensi dell'art.21 della legge 1034/71; in alternativa al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla stessa data, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. n.1199/71.



Letto e sottoscritto a norma di legge.

Li 16-03-2016

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Arch. GIULIO BIONDI**

PARERE: in ordine al **Parere di conformita'**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. ALFREDO PANE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line, per 15 giorni consecutivi dal **21-03-2016** al **05-04-2016** al numero **289**.

Li 21-03-2016

**IL MESSO COMUNALE
F.to MADDALENA GRANDE**

E' copia conforme all'originale.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Città di San Nicola la Strada
Provincia di Caserta

Prot. n. 5980 Li 22/03/2016

**Ufficio Messi Notificatori
del Comune di San Nicola la Strada
SEDE**

e p.c. **Ditta RECYCLING S.R.L.**
Via Michelangelo Buonarroti n.32
81020 San Nicola la Strada (CE)
E Mail – PEC: recyclingsrl@pec.it

Oggetto: Notifica provvedimento conclusivo AUA: Ditta Recycling S.r.l. -

Con preghiera di notifica si trasmette il provvedimento conclusivo AUA determina n.37 del 16.03.2016 reg. gen. n.89 del 21.03.2016 emesso in favore della ditta RECYCLING S.r.l., con stabilimento ubicato in Via Michelangelo Buonarroti n.32 – 81020 San Nicola la Strada (CE).

San Nicola la Strada, 22/03/2016

IL RESPONSABILE SUAP

(arch. Giulio Biondi)





PROVINCIA DI CASERTA
Settore Ambiente, Ecologia e Gestione dei Rifiuti
Ufficio Procedure Semplificate-A.U.A.

Provincia di Caserta

Prot. Uscita del 15/02/2016 - 1
Num. 0012036
Classifica: IV.1

Al SUAP del Comune di S. Nicola La Strada

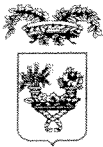


OGGETTO: Trasmissione Determinazione Dirigenziale n° 19/W del 15/02/2016 - DITTA
RECYCLING S.r.l. S. Nicola la Strada.

Per i provvedimenti consequenziali, in allegato, si trasmette la Determinazione Dirigenziale in oggetto riportata concernente "D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59- Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per **la Ditta** RECYCLING S.r.l. S. Nicola la Strada per l'impianto ubicato in tenimento del comune di S. Nicola La Strada alla Via Buonarroti, 32.

IL DIRIGENTE

Ing. Antonino Del Prete



PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA E GESTIONE RIFIUTI Ufficio A.U.A.

Prot. AUA 186/2015

DETERMINAZIONE N. 13/W DEL 15-2-2016

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) in favore della Società **RECYCLING S.r.l.**, per la sede operativa ubicata in San Nicola La Strada (CE), alla Via Michelangelo Buonarroti, n. 32 (CAP 81020).

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FATTO

In data **10/10/2014**, la Soc. **RECYCLING s.r.l.** (C.F./P.Iva n. 06906691214), con sede legale in Napoli alla via G.Ferraris, n. 66/G, ha presentato al SUAP di San Nicola La Strada (di seguito SUAP), a firma del Sig. Ascione Pasquale (C.F. SCNPQL70T20F839S), in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), e), g) del D.P.R. 59/2013 e, da adesso in poi così enumerati in conformità al decreto (d'ora innanzi Regolamento):

- 1) *autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs 152/06;*
- 5) *valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n.447;*
- 7) *comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06.*

L'ISTRUTTORIA

In data **18/03/2015**, il SUAP inviava all'Ufficio AUA della Provincia di Caserta l'istanza finalizzata all'adozione dell'AUA in premessa, acquisita al prot. n. 26376 del 23/03/2015, per la **modifica sostanziale di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (materiale ferroso e non, carta e cartone, inerti e RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) già in essere**, ubicato nel Comune di San Nicola La strada (CE) alla Via Michelangelo Buonarroti, n.32, individuato catastalmente al NCT/NCEU, fg. 2, particella 5155, UTM:lat. N 41°03'15.61", long. E 14°19'14.09", con destinazione urbanistica in Zona D2 (Industriale e artigianale di nuovo impianto) del P.R.G. comunale.

Contestualmente, il SUAP trasmetteva l'istanza prodotta dalla Società medesima, in uno con la documentazione allegata, oltre che alla Provincia di Caserta, agli Enti ordinariamente competenti (d'ora innanzi SCA) e, precisamente: ATO2, Ufficio Tecnico del Comune, ASL U.O.P.C. Distretto di Caserta, Ufficio Procedure Semplificate della Provincia di Caserta, tramite l'Ufficio A.U.A., secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. c del citato Regolamento.

Nello specifico la richiesta A.U.A. riguardava la **modifica sostanziale** dell'impianto già autorizzato con l'iscrizione n.338 al Registro delle Imprese in "Procedure Semplificate", giusta determina n.73/W del 24/05/2013 rilasciata dalla Provincia di Caserta, **comportante l'ampliamento e modifica delle quantità di rifiuti da trattare in messa in riserva e recupero**, senza alcuna attività di frantumazione. In aggiunta, il Gestore chiedeva con l'AUA la sostituzione del titolo abilitativo per lo scarico in pubblica fognatura, ovvero dell'autorizzazione n.1078/13 del 22/04/2013, rilasciata dall'ATO2 Napoli Volturmo e il rilascio del nullaosta alla compatibilità acustico ambientale.

Contestualmente, nella Relazione tecnica datata 10/10/2014, il Gestore dichiarava, con riguardo alle emissioni in atmosfera, che *"non esistono emissioni significative, in quanto tutte le operazioni avvengono manualmente e la riduzione volumetrica dei materiali avviene con l'utilizzo di una pressa/cesoia che lavora a freddo; tale attività è riconducibile tra le attività in deroga definite dall'art.272, co.1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., Allegato IV, Parte I, Sezione Aria, punto a) impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature"*.

In data **27/04/2015**, con nota prot. n.38725 di pari, la Provincia di Caserta inoltrava al SUAP la **richiesta di integrazioni** da trasmettere al Gestore, come di seguito riportato :

1. *"Relazione tecnica che dettagli adeguatamente sul ciclo produttivo dell'azienda;*
2. *Relazione tecnica con adeguate planimetrie che dettagli il sistema complessivo dello scarico nonché la tipologia del corpo ricettore e istanza all'Ente d'Ambito Napoli-Volturmo;*

3. *Modulistica ufficiale adeguatamente compilata dalla quale si evinca in maniera chiara per quali autorizzazioni si richiede l'AUA con preciso riferimento all'autorizzazione n. 3 o 4 oltre ad eventuali altre autorizzazioni (urbanistiche, sanitarie);*
4. *Bollettini di pagamento degli oneri destinati agli Enti coinvolti in fase endoprocedimentale;*
5. *Nella Relazione Tecnica riferita alla "Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006":*
 - *non è descritta la modalità di gestione dei RAEE ai sensi dell'all. VII del D.Lgs. 49/2014;*
 - *non vengono descritte in modo dettagliato le attività di Recupero R4 per le tipologie 3.1, 3.2, 5.1 e 5.2;*
 - *non è presente la descrizione della piantumazione di una barriera verde lungo i confini del sito;*
 - *non sono descritte le opere di bonifica a dismissione dell'attività;*
 - *non è descritto il sistema antincendio;*
6. *In planimetria:*
 - *non è presente l'area di conferimento rifiuti;*
 - *non sono presenti le aree di Recupero R4;*

 - *non è presente l'area di stoccaggio rifiuti;*
 - *non sono riportate le aree relative al trattamento dei RAEE ai sensi dell'all. VIII del D.Lgs. 49/2014;*
7. *Non è presente il progetto esaminato dalla Commissione VIA;*
8. *Non è presente la documentazione trasmessa alla Regione Campania in ottemperanza a quanto previsto dal D.D. n. 796/2014;*
9. *Non è presente la SCIA antincendio."*

In data 12/05/2015, con nota pec acquisita agli atti di questo Ente con prot. n.43738 del 13/05/2015, il SUAP trasmetteva alla Provincia le integrazioni prodotte dal Gestore in riferimento alla richiesta di integrazione prot. n.38725.

In data 20/05/2015, l'ATO2 inviava la nota prot.n.1970 del 20/05/2015 alla Provincia e al SUAP con la richiesta di integrazioni al Gestore che di seguito si riporta: " *..visto il decreto della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.144 dell'11/09/2014, ritiene che società in oggetto debba integrare a quanto inviato con la modulistica per la richiesta dell'Autorizzazione allo scarico i pubblica fognatura in procedimento AUA dell'ATO2 Napoli-Voltumo, compresi i relativi oneri di rilascio e di una rappresentazione grafica aggiornata del tracciato fognario con impianti di depurazione e pozzetti fiscali"*:

In data 11/06/2015, il SUAP inviava all'ATO2 , alla Provincia e a tutti gli SCA la nota acquisita al prot. di questo Ente con prot.n.52185 del 15/06/2015 con allegata la documentazione integrativa richiesta dall'ATO2 con la nota di cui sopra.

In data 03/07/2015, il SUAP ritrasmetteva alla Provincia e agli SCA la documentazione trasmessa alla U.O.D.7 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con riguardo al Progetto VIA di cui sopra compresa la nota di risposta da parte del Gestore con riguardo all'ottemperanza alle prescrizioni riportate nel Decreto n.144 dell'11/09/2014 (acquisizione della Provincia con nota prot. n. 58392 del 07/07/2015);

In data 15/10/2015, l'ATO2 trasmetteva alla Provincia ed al SUAP il **parere prot. n. 3791/2015**, redatto in pari data, **favorevole allo scarico in pubblica fognatura** dei reflui provenienti dai servizi igienici e meteoriche di dilavamento piazzali con due recapiti finali nella fognatura di Via M. Buonarroti, **con prescrizioni**.

In data 23/10/2015, con nota prot. n. 82302 del 22/10/2015 , la Provincia, esaurito il controllo formale ai sensi dell'art.4, co.1 con la verifica della completezza della documentazione acquisita informalmente dal Gestore, comunicava al SUAP **la procedibilità dell'istanza** ai fini dell'adozione dell'AUA ai sensi dell'art. 4, comma 4 e 7 del D.P.R. 59/13.

In data 10/11/2015, il Suap, trasmetteva il **parere prot. n. 20841 del 10/11/2015 favorevole alla compatibilità acustico ambientale**, a firma del Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di San Nicola La Strada /anche Responsabile SUAP), espresso sulla base della Relazione fonometrica prodotta dal Dott. Barca Luigi, tecnico competente in acustica ambientale, " *poiché gli esiti della valutazione rientrano nei parametri fissati dal piano comunale di zonizzazione acustica approvata con delibera di C.C. n.70 del 30/11/1998"*.

La Provincia :

- in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/14 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, effettuava la verifica della localizzazione dell'impianto di che trattasi nell'ambito di siti potenzialmente contaminati e riscontrava che l'area di localizzazione del predetto impianto non è interessata da alcuna soglia di contaminazione;
- **con riferimento all'autorizzazione n. 7 (rifiuti)**, presa visione della documentazione trasmessa dalla Società interessata, con particolare riguardo alla Relazione Tecnica datata 20/05//2015, alla Planimetria dettagliata dell'impianto e alla dimostrazione dell'ottemperanza alle prescrizioni del D.D.144/2014, opportunamente integrate, preso atto dell'esigenza del Gestore di aumentare i quantitativi annuali di rifiuti da trattare in messa in riserva e recupero, nonché del possesso delle seguenti certificazioni da parte della Società di che trattasi:
 - ✓ D.D.N.144 dell'11/09/2014 di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)- Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S. – V.I. relativamente al progetto di "Ampliamento e modifica impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, Via Buonarroti 32 nel Comune di San Nicola La Strada" presentato dalla Soc.RECYCLING S.r.l.;
 - ✓ Presentazione Indagine Preliminare prevista dal D.D.796/2014 in data 26/06/2015 presso lo stap di Caserta della Giunta Regionale della Campania – Settore Bonifiche;
 - ✓ Decreto prot. n 74 del 06.11.2012 di Classificazione di industria insalubre, rilasciato ai sensi del T.U. L.L.S.S. approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e DM 05 settembre 1994;
 - ✓ Certificato di agibilità prot. 380/2001 rilasciato dal comune di S. Nicola la Strada il 10.03.2008;
 - ✓ Contratto di locazione tra la società Daniele Giovanni S.r.l. e la RECYCLING S.r.l., registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Santa Maria Capua Vetere in data 25/09/2012 con n.4638;
 - ✓ Dichiarazione in relazione tecnica di non rilevanza relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
 - ✓ Dichiarazione di attività non soggetta a Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.);
 - ✓ Rappresentazione grafica dell'impianto industriale con layout delle lavorazioni e indicazione delle attrezzature;
 - ✓ Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione annuale, previsto dal D.M. 21 luglio 1998, n. 350 necessario per l'iscrizione della Ditta nel Registro delle Imprese;

concludeva l'istruttoria con parere favorevole al prosieguo dell'attività dell'impresa ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 con le seguenti prescrizioni:

- la quantità di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto per ogni singola tipologia non deve superare la quantità individuata nell'allegato 4 del D.M. 186/2006, secondo la seguente tabella:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
Messa in Riserva	1.1	[150101] [150105][150106] [200101]	R13	150
	5.6	[160214][160216][200136] [200140]	R13	100
	5.8	[160118] [160122][160216] [170401][170411]	R13	250
	5.16	[110114] [110206][110299] [160214][160216][200136]	R13	250

			TOTALE	750
Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
Produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica	3.1	[100210][100299][120101] [120102][120199][150104] [160117][170405][190102] [190118][191202][200140]	R4 - R13	10.000
	3.2	[100899][110501][110599] [120103][120104][120199] [150104][170401][170402] [170403][170404][170406] [170407][191002][191203] [200140]	R4 - R13	2.000
Industria metallurgica	5.1	[160106][160116][160117] [160118][160122]	R4 - R13	1.100
	5.2	[160106][160116][160117] [160118][160122]	R4 - R13	1.100
			TOTALE	14.200

-stabilire che i quantitativi di rifiuti sottoposti alle attività di recupero **R4** saranno pari a **14.200 t/a** e, comunque, non superiori alle **54,6 t/g**;

-gestire tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.M. 05.02.1998, come modificato dal D.M. n. 186/2006;

-effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione e dei quantitativi annui dei rifiuti trattati entro il 30 aprile di ciascun anno onde evitare la sospensione dall'esercizio dell'attività di che trattasi;

-rispettare i contenuti della Deliberazione n. 828 del 30.12.2011 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha disposto "di non procedere alla proroga dei protocolli d'intesa con i nuovi Gestori aventi titolo che ne facciano richiesta, al fine di evitare situazioni di svantaggio per le aziende di gestione dei rifiuti che operano nel territorio della Regione Campania e di consentire la libera circolazione dei rifiuti speciali anche nei territori della Campania, rimandando alle disposizioni del 'Piano Regionale dei Rifiuti Speciali' le eventuali nuove modalità di movimentazione".

Infine, la Provincia di Caserta procedeva ai sensi dell'art. 4, co. 6 e 7, del DPR n. 59/2013 e considerava conclusa l'istruttoria con esito favorevole all'adozione dell'**Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

a) scarico in pubblica fognatura ex art. 124 e segg. del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii;

e) valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447;

g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06

Avendo ricevuto dal Suap autocertificazione, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, presentata dai soggetti individuati dall'art. 85 e dalla Circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(6) dell'08/02/2013, questo Ente inoltrava in data 21/01/2016, a mezzo PEC con nota prot. n. 4142 di pari data, la richiesta di certificazione antimafia alla Prefettura di Napoli competente ai sensi dell'art. 87 del medesimo decreto.

IL DIRIGENTE

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

NORMATIVA
APPLICATA

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
 - ✓ La Circolare n. 49801 del 7/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del DPR 59/2013;
 - ✓ D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii;
 - ✓ D.M. 05/02/98 (Art. 6, comma 8) successivamente modificato e integrato dal D.M. 186/06;
 - ✓ L. 26 ottobre 1995, n. 447;
 - ✓ la Legge 7 agosto 1990 n. 241.
-
- ✓ il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 107, comma 3.

PRESO ATTO dei seguenti pareri /nullaosta:

- ✓ **scarico in pubblica fognatura: parere prot. n. 3791 del 15/10/2015 favorevole dell'ATO 2**, soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al capo II, del titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., **allo scarico in pubblica fognatura** delle acque reflue dei servizi igienici e delle meteoriche dilavamento piazzale, con due recapiti finali nella fognatura di via Michelangelo Buonarroti, **con prescrizioni**;
- ✓ **rumore: parere prot. n. 2841 del 10.11.2015 favorevole alla valutazione di impatto acustico** a firma del Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di San Nicola La Strada;
- ✓ **rifiuti: parere favorevole parere favorevole al rinnovo con modifica dell'iscrizione al Registro Procedure Semplificate** dell'Ufficio Procedure Semplificate della Provincia di Caserta.
- ✓ **RITENUTO:**
di **dover adottare** ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex Art. 3, comma 1, lett. **a), e) e g)** e Art. 4, comma 5), **l'autorizzazione unica ambientale** in favore della **RECYCLING s.r.l.**, con sede legale in Napoli alla via G.Ferraris 66/G e stabilimento in San Nicola La Strada (CE), alla via Michelangelo Buonarroti, n.32, **per la modifica sostanziale di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (materiale ferroso e non, carta e cartone, inerti e RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)**, in sostituzione dei seguenti titoli di cui al D.P.R. 59/2013 - art. 3, comma 1, lettere:
a) *autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. D.Lgs 152/06;*
e) *valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n. 447;*
g) *comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;*

DATO ATTO CHE:

- ✓ la presente A.U.A. sostituisce precipuamente i predetti atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale ai sensi dell'Art. 3, comma 1, del DPR 59/2013 **per cui, eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, non rilevano ai fini ambientali**;
- ✓ **l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi**;
- ✓ **l'A.U.A. confluirà nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP** che dovrà prima verificare la necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività.

Con riferimento alle responsabilità procedimentali, l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii;

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

DETERMINA

DECISIONE

-di **prendere atto** dei pareri acquisiti nonché di ogni altro atto di assenso pervenuto in sostituzione dei seguenti titoli di cui al DPR 59/2013, art. 3, comma 1, lettere:

- a) *autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. D.Lgs 152/0*
- e) *valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n. 447 ;*
- g) *comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;*

in favore della **RECYCLING s.r.l.** per la **modifica sostanziale di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (materiale ferroso e non, carta e cartone, inerti e RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche)**, ubicato nel Comune di San Nicola La strada (CE), alla Via Michelangelo Buonarroti, n. 32 , individuato catastalmente al NCT/NCEU, fg. 2, particella 5155, UTM: lat. N 41°03'15.61", long. E 14°19'14.09" con destinazione urbanistica in Zona D2 (Industriale e artigianale di nuovo impianto);

-di **adottare**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex Art. 3, comma 1, lett. **a**), **e**), **g**) e Art. 4, co.4,6 e 7), l'**autorizzazione unica** ambientale in favore della **RECYCLING s.r.l.** (P.IVA/Codice Fiscale n. 06906691214), con sede legale in Napoli alla via G.Ferraris 66/G e sede operativa in San Nicola La Strada (CE), alla Via Michelangelo Buonarroti, n.32 (CAP 81020) -, in persona del Legale Rappresentante p.t. Sig. Ascione Pasquale (C.F. SCNPQL70T20F839S), in qualità di gestore, in sostituzione dei titoli abilitativi indicati all'art. 3, comma 1, lett. **a**), **e**), **g**) del D.P.R. 59/2013 ossia lo **scarico in pubblica fognatura** delle acque reflue dei servizi igienici e delle meteoriche dilavamento piazzale, con due recapiti finali nella fognatura sita in via Michelangelo Buonarroti, **le emissioni sonore e la messa in riserva e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi**.

**1. OBBLIGHI E
PRESCRIZIONI
PER MATRICI
AMBIENTALI**

La Società **RECYCLING s.r.l.** deve rispettare i seguenti obblighi e prescrizioni:

1) permanere di tutte le condizioni quali risultano dalla documentazione allegata in formato digitale all'istanza così come successivamente integrata;

2) rispettare il ciclo produttivo secondo le tecnologie indicate nella sopra menzionata relazione tecnica;

3) il Gestore deve rispettare le condizioni e prescrizioni dettate dall'ATO2, soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al capo II, del titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. per lo scarico in pubblica fognatura, dettate con il **parere n. 3791 del 15/10/2015 che si allega alla presente Determina per formarne parte integrante e sostanziale e che s'intende qui integralmente trascritto;**

4) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

5) provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue prelevate all'uopo nei pozzetti d'ispezione e controllo ubicati subito a monte delle relative immissioni nei collettori con cadenza semestrale. Gli esiti, che dovranno tassativamente rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, dovranno essere trasmessi tramite il SUAP, al Comune e all'ARPAC. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi con oblazione della relativa ammenda ai sensi degli artt. 133 e 136 del D. Lgs. 152/06;

6) per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del Gestore dandone comunicazione al Gestore che è comunque tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico , mentre il gestore della rete fognaria potrà effettuare i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione dello scarico;

7) adottare una procedura di gestione degli impianti comprensiva di un adeguato programma di manutenzione e controllo tecnico, nonché degli interventi da effettuare in caso di interruzione temporanea o malfunzionamento, come previsto agli artt. 5 e 10 della Direttiva Tecnica approvata con Delibera G.R. Campania n. 259 del 29/05/2012;

8) il Gestore è obbligato al mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetto/i d'ispezione idoneo/i al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a sua cura e spese e in conformità agli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza che vengono conservati nel fascicolo digitale della pratica presso l'Ufficio AUA della Provincia nonché al rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il gestore del corpo idrico ricettore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento alla rete fognaria consortile;

9) il titolare dello scarico dovrà effettuare una verifica periodica dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta delle vasche adibite alla raccolta dei reflui originate dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato con cadenza almeno annuale;

ACQUA

10) lo smaltimento dei fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti con obbligo di stipula di regolare contratto per lo smaltimento con Ditta/Società regolarmente autorizzata;

11) trasmettere a mezzo PEC al Comune e, tramite il SUAP, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC entro il 30 aprile di ogni anno di validità dell'AUA, i seguenti dati riferiti all'anno precedente:

- ✓ quantitativi di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue depositati temporaneamente;
- ✓ volumi di acque prelevati da pozzo e/o rete idrica comunale specificandone gli usi.

12) Le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale di cui al Capo III del Titolo IV, Sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/06) in materia di scarichi in pubblica fognatura competono all'ATO2;

13) competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e del rispetto dei valori limite prescritti per lo scarico, con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a carico del Gestore;

14) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo e al sottosuolo, è tenuto a proprie spese a procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto di ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale;

RUMORE

15) misurare, con l'impianto a regime, l'effettivo impatto acustico dell'attività rispetto all'ambiente circostante, comunicandone i risultati, tramite il SUAP, al Comune di San Nicola La Strada e all'ARPAC a cui competono i controlli ex Art. 5 della L.R. n. 10/1998;

16) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri relativi al Piano di Sorveglianza e Controllo Interno;

RIFIUTI

17) gestire correttamente tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06;

18) la quantità di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto per ogni singola tipologia non deve superare la quantità individuata nell'allegato 4 del D.M. n. 186/2006, secondo la sotto segnata tabella:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
Messa in Riserva	1.1	[150101] [150105][150106] [200101]	R13	150
	5.6	[160214][160216][200136] [200140]	R13	100
	5.8	[160118] [160122][160216] [170401][170411]	R13	250
	5.16	[110114] [110206][110299] [160214][160216][200136]	R13	250
			TOTALE	750

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
Produzione di materie prime secondarie per l'industria	3.1	[100210][100299][120101] [120102][120199][150104] [160117][170405][190102]	R4 - R13	10.000

metallurgica		[190118][191202][200140]		
	3.2	[100899][110501][110599] [120103][120104][120199] [150104][170401][170402] [170403][170404][170406] [170407][191002][191203] [200140]	R4 - R13	2.000
Industria metallurgica	5.1	[160106][160116][160117] [160118][160122]	R4 - R13	1.100
	5.2	[160106][160116][160117] [160118][160122]	R4 - R13	1.100
			TOTALE	14.200

19) stabilire che i quantitativi di rifiuti sottoposti alle attività di recupero **R4** saranno pari a **14.200 t/a** e, comunque, non superiori alle **54,6 t/g**;

20) gestire tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.M. 05.02.1998, come modificato dal D.M. n. 186/2006;

21) effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione e dei quantitativi annui dei rifiuti trattati entro il **30 aprile di ciascun anno** onde evitare la sospensione dall'esercizio dell'attività di che trattasi;

22) rispettare i contenuti della Deliberazione n. 828 del 30.12.2011 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha disposto di "non procedere alla proroga dei protocolli d'intesa con i nuovi Gestori aventi titolo che ne facciano richiesta, al fine di evitare situazioni di svantaggio per le aziende di gestione dei rifiuti che operano nel territorio della Regione Campania e di consentire la libera circolazione dei rifiuti speciali anche nei territori della Campania, rimandando alle disposizioni del 'Piano Regionale dei Rifiuti Speciali' le eventuali nuove modalità di movimentazione".

2. OBBLIGHI E PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE

1) ogni eventuale variazione relativa alla denominazione della Società o modifica dell'assetto societario dovrà essere comunicata sempre tramite il SUAP alla Provincia di Caserta. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;

2) la cessazione o sospensione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Caserta;

3) competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure per ciascuna matrice ambientale e del rispetto dei valori limite con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a carico del Gestore;

4) la mancata osservanza degli obblighi e prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito, ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente;

5) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

3. AVVERTENZE

1) **la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP** salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del Gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività. Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza e, comunque, la Provincia di Caserta si riserva di imporre quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013 mentre per ogni modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

2) Qualora il Comune ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia;

3) Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti;

4) Restano, altresì, ferme le responsabilità del soggetto come sopra autorizzato, riguardo ad altri visti, autorizzazioni, concessioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché ad altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni;

5) L'Autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dell'impianto è tale da renderlo necessario. Tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;

6) L'Autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, prima della sua naturale scadenza, quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore o allorquando nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali lo esigano;

7) il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di comunicazione antimafia con esito positivo rilasciata dalla Prefettura di Caserta ai sensi dell'art.67 del D.Lgs.159 del 6/09/2011;

8) l'adozione del presente provvedimento **non abilita all'esercizio dell'impianto**; al riguardo si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;

9) in ordine alla "regolarità tecnica" il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000 così come modificato e integrato con D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in Legge n. 213/2012.

4. NOTIFICHE

Al presente provvedimento sarà trasmesso al SUAP del Comune di S. Nicola la Strada (CE) affinché lo stesso confluisca, ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lett.b) del DPR 59/2013, nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive che sarà trasmesso dal medesimo Sportello alla Provincia e a tutte le Autorità interessate. **In particolare, dovrà essere reso edotto il Settore Ecologia per il rinnovo dell'iscrizione della Soc. RECYCLING S.r.l. al n. 338 del Registro delle Imprese che operano in regime di "Procedure Semplificate" ai sensi del Capo V, Titolo I della Parte quarta del D.lgs. n. 152/06.**

5. RICORSI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/90, il soggetto destinatario del provvedimento può presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla trasmissione del provvedimento da parte del SUAP.

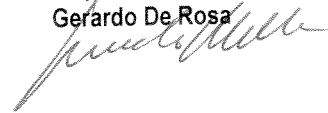
6. TRASMISSIONE

La presente Determinazione è trasmessa alla Direzione Generale per la registrazione ed inclusione nella relativa Raccolta.

L'Istruttore amministrativo
Dott.ssa Angela Valentino



Responsabile P.O.
Gerardo De Rosa



Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete



DIREZIONE GENERALE

Ricevuta all'Ufficio della Direzione Generale il 11-7-16 e registrata al n. 19 del relativo registro.

Caserta _____

L'addetto



ALLA PROVINCIA DI CASERTA
Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – Ufficio AUA
Pec: aia@pec.provincia.caserta.it

Al SUAP del Comune di San Nicola La Strada
Pec: comune.sannicolalastrada@asmepec.it

OGGETTO: Procedimento AUA - SUAP Comune di San Nicola La Strada del 18/03/2015 ed integrazione del 04/06/2015 – Società “RECYLING SRL” sita in Via M. Buonarroti, 32 – San Nicola La Strada (CE).

Parere di competenza relativo all'istruttoria tecnica del procedimento AUA.

Lo scrivente su richiesta del SUAP del Comune di San Nicola La Strada, acclarata al ns. prot. n. 1027 del 18/03/2015 e prot. 2157 del 04/06/2015, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ha proceduto all'istruttoria tecnica della pratica di cui in oggetto.

Vista la documentazione trasmessa e considerando che sussistono tutte le condizioni di legge e quelle prescritte nel disciplinare dell'Ente d'Ambito, per il rilascio del parere di competenza ai fini dell'ottenimento dell'AUA;

Si rilascia **parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura** delle acque reflue dei servizi igienici e le meteoriche di lavamento piazzale della Società “RECYLING SRL” sita in Via M. Buonarroti, 32 – San Nicola La Strada (CE), attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, con due recapiti finali nella fognatura di Via M. Buonarroti, così come riportato in planimetria allegata alla richiesta di AUA, a condizione che siano osservate con le seguenti prescrizioni:

- Per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente.

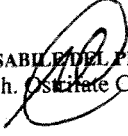
- Per detto scarico il gestore delle rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi; è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett.b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.

- Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente d'Ambito, pena la decadenza dell'autorizzazione.

- Si prescrive, ove non presente, l'installazione di contatori in uscita.

Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi nella pubblica fognatura con oblazione della relativa ammenda.

Tanto per quanto di competenza

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch.  Cinzia



Decreto Dirigenziale n. 144 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "AMPLIAMENTO E MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, VIA BUONARROTI 32 NEL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)" - PROPONENTE: SOC. RECYCLING S.R.L. - CUP 6974.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 104459 del 12.02.2014, la Soc. Recycling s.r.l. - con sede in Via Galileo Ferraris n. 66/G 80142 Napoli - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto di *"Ampliamento e modifica impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, via Buonarroti 32 nel Comune di San Nicola la Strada (CE)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 146080 del 28.02.2013, la Soc. Recycling s.r.l. ha

trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 267586 del 15.04.2014;

RILEVATO:

- a. che detto intervento è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 15.07.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo, ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
 - a.1 per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto. Prevedere inoltre la piantumazione di una barriera a verde lungo i confini del sito al fine di limitare gli impatti acustico e paesaggistico;
 - a.2 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
 - a.3 lo stoccaggio in cumuli, nelle aree scoperte, di tutte le tipologie di rifiuti e delle materie prodotte deve avvenire in modo tale che gli stessi siano protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento attraverso l'utilizzo di idonei sistemi di copertura;
 - a.4 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - a.5 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - a.6 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i., tra cui una nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
 - a.7 relativamente alla presenza dell'attività nell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano in cui è stata censita con il codice 1078A502, è necessario ottemperare a quanto previsto dal D.D. n.796/2014 "*Piano Regionale di Bonifica. DM Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per esecuzione indagini preliminari*";
 - a.8 l'impianto di trattamento inerti, presente all'interno dell'azienda, è escluso dalla presente verifica e pertanto, per l'eventuale futuro utilizzo, dovrà essere avviata una nuova procedura.
- b. che l'esito della Commissione del 15.07.2014 è stato comunicato - come sopra riportato - alla Soc. Recycling s.r.l. con nota prot. regionale n. 524129 del 28.07.2014;
- c. che la Soc. Recycling s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;

- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15.07.2014, il progetto di "*Ampliamento e modifica impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, via Buonarroti 32 nel Comune di San Nicola la Strada (CE)*", proposto dalla Soc. Recycling s.r.l. - con sede in Via Galileo Ferraris n. 66/G 80142 Napoli, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previsti nel progetto. Prevedere inoltre la piantumazione di una barriera a verde lungo i confini del sito al fine di limitare gli impatti acustico e paesaggistico;
 - 1.2 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
 - 1.3 lo stoccaggio in cumuli, nelle aree scoperte, di tutte le tipologie di rifiuti e delle materie prodotte deve avvenire in modo tale che gli stessi siano protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento attraverso l'utilizzo di idonei sistemi di copertura;
 - 1.4 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - 1.5 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - 1.6 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i., tra cui una nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
 - 1.7 relativamente alla presenza dell'attività nell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano in cui è stata censita con il codice 1078A502, è necessario ottemperare a quanto previsto dal D.D. n.796/2014 "*Piano Regionale di Bonifica. DM Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per esecuzione indagini preliminari*";
 - 1.8 l'impianto di trattamento inerti, presente all'interno dell'azienda, è escluso dalla presente verifica e pertanto, per l'eventuale futuro utilizzo, dovrà essere avviata una nuova procedura.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:

- al proponente Soc. Recycling s.r.l. - con sede in Via Galileo Ferraris n. 66/G 80142 Napoli;
- al Comune di San Nicola La Strada CAP 81020;
- alla Provincia di Caserta, con sede in Corso Trieste 133, 81100 Caserta (CE);
- alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta, con sede in Via Arena Centro Direzionale, 81100 Caserta;
- all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio